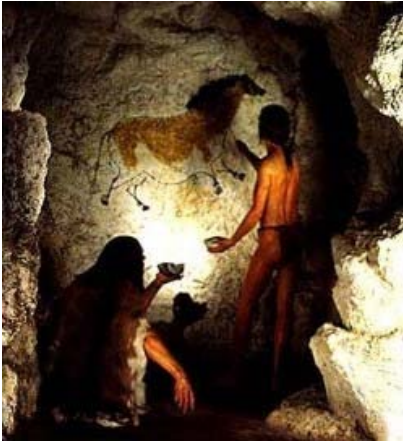


Il Grande balzo in avanti

Cosa è successo che ha determinato questo improvviso *grande balzo in avanti* della storia dell'umanità tra il 100.000 e 50.000 anni fa?



Secondo alcuni autori esso sarebbe stato determinato da alcune modificazioni della struttura (non della massa) del cervello e un graduale aumento delle capacità cognitive che ha reso possibile l'articolazione delle parole¹; secondo altri la causa deve essere ricercata nei cambiamenti anatomici delle corde vocali, e quindi dalla nascita del linguaggio, da cui dipende l'esercizio della creatività. La rappresentazione simbolica compare presto nella cultura umana. È un fondamentale accompagnamento alla vita sociale di gruppo, all'uso di strumenti e alla divisione del lavoro consentita dalle dimensioni dei gruppi sociali più vasti. La testimonianza è data dai dipinti rupestri, i più antichi dei quali ritrovati in Francia sono datati proprio intorno a 50.000 anni fa².

L'elemento fondatore di questo epocale passaggio nel cammino dell'umanità è stato il linguaggio. Gli esseri umani, come le scimmie nostre cugine, sono animali sociali e la vita sociale richiede la comunicazione. "Il nostro linguaggio parlato a differenza dei nostri progenitori è reso possibile dalla nostra psicologia e anatomia. Le modificazioni anatomiche, quali l'abbassamento della laringe ha consentito una ricca comunicazione uditiva; diversi ricercatori ritengono che sia possibile riconoscere l'abbassamento della base cranica intorno a 1 milione e mezzo di anni fa epoca in cui si passa dall'appiattimento a una leggera flessione nell' *Homo erectus*, per raggiungere la completa somiglianza all'uomo attuale intorno a 400-300.000 anni fa³.

La stessa possibilità ha reso possibile la realizzazione di un'organizzazione di gruppo e di stili di vita più complessi, e questo ha determinato e incoraggiato l'espansione del linguaggio. "Il linguaggio e la rappresentazione simbolica si sviluppano di pari passo con la cultura e l'organizzazione sociale, in modo da garantire la comprensione tra i membri di una medesima famiglia o gruppo (S. Rose)". Il linguaggio si evolve per adattarsi ai meccanismi cerebrali preesistenti, e il cervello si evolve per adeguarsi a queste nuove potenzialità linguistiche.



Un problema legato a questo cambiamento è la questione se questo balzo sia stato simultaneo o si sia diffuso da un punto di partenza verso tutti i territori colonizzati dai nostri progenitori. Le ultime ricerche tendono a suggerire che sorprendentemente queste modificazioni si siano manifestate contemporaneamente in diverse parti del mondo. Contemporaneamente a queste modificazioni avvenne la prima espansione certa dell'uomo oltre i confini dell'Eurasia e dell'Africa; così gli uomini occuparono l'Australia; la Nuova Guinea e le Americhe favoriti dalla glaciazione non ancora del tutto terminata.

Se ci fu un singolo istante in cui diventammo uomini, questo fu proprio il momento del grande balzo in avanti. Solo qualche altra decina di migliaia di anni occorre all'uomo per addomesticare gli animali, per sviluppare l'agricoltura e la metallurgia ed inventare la scrittura.

¹ Merlin Donald. *Origins of the Modern Mind*. Harvard University Press, p.106-110, 1991

² Steven Rose. *Il cervello del ventunesimo secolo*. Codice Edizioni, Torino, p.138-139, 2005

³ Fiorenzo Facchini. *Origini dell'uomo ed evoluzione culturale*. Jaca Book, Milano, p.39, 2002